



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 10 del 24-05-2017

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO GESTIONE 2016

L'anno duemiladiciassette e questo giorno 24 del mese di Maggio alle ore 09:00 nel Palazzo Comunale si é riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il sig. STELLA MARCELLO nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti i seguenti Sigg.

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
STELLA MARCELLO	X	
RADI MORENO	X	
MENCUCCINI FRANCESCA	X	
PICCI ARIANNA	X	
RUSTICI PAOLO	X	
NICCOLINI LUCA	X	
FANELLI ROBERTO	X	
TOGNARINI SERGIO	X	
GRASSI SANDRO	X	
FAENZI MONICA	X	
MAGAGNINI GIACOMO	X	
TRAVISON FRANCESCA	X	
PASTORELLI ENRICO	X	
TOTALE	13	0

Partecipa il Segretario Comunale, PIREDDU ROBERTA incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Sindaco dà la parola all'Assessore al bilancio Mencuccini per la relazione sul rendiconto di gestione 2016.

L'Assessore Mencuccini dà lettura della relazione:

“Nella relazione alla programmazione 2016-2018 è stato ampiamente evidenziato l’ impatto della riforma contabile introdotta dal D.Lgs. 118 – 2011, in attuazione della Legge Delega 42-2009, che ha dettato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi comportando per gli enti locali un radicale cambiamento con l’ introduzione dei nuovi principi contabili e dei nuovi schemi di bilancio.

Se il 2015 è stato l’ anno dell’ introduzione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, dei nuovi meccanismi di calcolo dei Fondi crediti di dubbia esigibilità e degli altri accantonamenti obbligatori, a schemi di bilancio invariati, che hanno reso però necessaria una doppia elaborazione , l’ anno 2016 è l’ esercizio finanziario del primo bilancio di previsione armonizzato e conseguentemente del primo “ Rendiconto di Gestione” armonizzato.

Il Conto del Bilancio, stante il rinvio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, possibile però solo per gli enti sotto i 5.000 abitanti ed autorizzato dal Consiglio Comunale nel corso del 2015, è pertanto strutturato secondo i nuovi schemi e con innumerevoli quadri/allegati aggiuntivi rispetto a quelli disposti dalla vecchia contabilità finanziaria sicuramente di non facile lettura e complessi nella loro stesura. La “ Relazione sulla Gestione”, la “ Nota integrativa al Rendiconto” aiutano sicuramente a comprendere meglio rispetto agli schemi contabili , così come l’ apporto della Relazione dell’ organo di Revisione.

Si ricorda che sul versante della fiscalità locale la Legge di Stabilità 2016 è intervenuta sotto vari aspetti i più significativi dei quali:

- blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi da intendersi esteso anche alla possibilità di istituire di nuovi nonché di modificare in peggio agevolazioni od esenzioni già concesse. In sostanza il limite delle aliquote e delle tariffe è rappresentato dai livelli legittimamente deliberati nel 2015.
- nuovo regime di esenzione IMU sui terreni agricoli - ma solo per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione e per i terreni agricoli ricadenti in alcune particelle catastali, individuate come “montane”, poiché situate in zone particolarmente disagiate sulla base dei criteri individuati con la circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993, che individua il nostro ente come “parzialmente montano” .
- agevolazioni IMU su abitazioni concesse in comodato uso gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado ed agevolazioni per gli immobili locati a canone concordato
- modifica della modalità di calcolo della rendita ai fini IMU degli immobili di cat. D-E. Escono dal calcolo macchinari, congegni , attrezzature ed altri impianti funzionali ad uno specifico processo produttivo, ovvero i così detti “ imbullonati” . La perdita di gettito - vista la presenza sul territorio di industrie con tali tipologie di fabbricati - viene compensata con contributo ministeriale .
- sul versante della TASI ha rilevato per il nostro ente la sola esclusione delle abitazioni principali.

Per alcune esenzioni/agevolazioni è stato previsto il ristoro tramite il Fondo di Solidarietà Comunale per altre tramite un trasferimento corrente.

Al di là dei vari blocchi imposti dal legislatore nazionale sull' autonomia degli enti locali di

deliberare incrementi delle aliquote dei tributi, l'ente ha attuato nel tempo una politica contenitiva delle aliquote dei principali tributi che risultano inferiori ai valori massimi consentiti dalla norma sino a tutto il 2015.

Coerente con tale politica si ricorda che già dall'anno 2014 abbiamo previsto per la TASI l'azzeramento dell' aliquota per tutte le fattispecie imponibili applicandola negli anni 2014-2015 esclusivamente alle abitazioni principali e sue pertinenze con aliquota decrescente rispettivamente pari al 2,4 per mille ed al 2,00 per mille. L'addizionale comunale, istituita nel 2015, esenta i redditi inferiori a 15.000 euro e prevede aliquote differenziate per scaglioni.

La Legge di Stabilità 2016 non ha precluso alcuna limitazione negli incrementi tariffari delle entrate extra-tributarie.

Anche su questo versante e con particolare attenzione ai servizi socio-educativi, l'amministrazione ha sempre attuato una politica tariffaria contenuta a fronte di una buona qualità di offerta. Nel 2016 è stato previsto un sistema di agevolazioni che rende le tariffe più coerenti tra tutti i servizi con riduzioni tariffarie su tutte le fasce ISEE prestando maggiore attenzione al periodo di difficoltà economica delle famiglie. Infatti sia lo scorso anno che quest'anno (andamento iscrizioni nido) sia sta registrando una buona risposta ai servizi

Il nuovo “ Pareggio di Bilancio” è andato a sostituire il “ Patto di Stabilità” ed è un obiettivo primario dello Stato, a cui concorrono tutti gli enti, per il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto e quindi fra accertamenti ed impegni. In caso contrario, scatta la penalizzazione con una riduzione del fondo di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

L' applicazione dell' avanzo di amministrazione , che nella nuova contabilità spesso è un risparmio forzoso (esempio per i fondi rischi da contenzioso) non viene conteggiato fra le entrate . Il Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata , che garantisce la copertura delle spese reimputate secondo lo stato di attuazione dei lavori pubblici è stato inizialmente considerato rilevante solo per il solo 2016 detraendo comunque la quota parte finanziata originariamente da indebitamento (come è il caso della nuova scuola elementare) . Di fatto pertanto il nuovo pareggio continua ad escludere fra le entrate rilevanti – al pari del Patto – sia l'avanzo che l'eventuale indebitamento e per fortuna il Governo è riuscito alla fine del 2016 , a superare i paletti imposti dalla comunità europea modificando i contenuti della Legge 243/2012 e rendendo rilevante il Fondo pluriennale vincolato di entrata.

Sempre più difficile pertanto riuscire a programmare e gestire in corso d' anno in modo da chiudere a consuntivo con il rispetto della miriade di vincoli, tetti, parametri e con normative spesso poco chiare e modificate in corso dell' esercizio finanziario, a volte favorevoli altre meno.

Sempre con l' obiettivo fondamentale di chiudere l' esercizio con un risultato di amministrazione in miglioramento rispetto al disavanzo generatosi con il riaccertamento straordinario dei residui e combattendo con le criticità di cassa. Su quest' ultimo aspetto pesa in maniera preponderante la riforma della fiscalità locale ed i meccanismi del fondo di solidarietà comunale.

Il nostro ente è chiamato a alimentare il Fondo per oltre 587.000 ed il ministero trattiene l' intero importo dai primi versamenti IMU dei contribuenti a tutto discapito della cassa dell' ente. La prima scadenza TARI è fissata al 31.5.

Pesano altresì i trasferimenti per le funzioni delegate dalla Regione , difficili da programmare anche impattanti sul rispetto del pareggio di bilancio, per lo svolgimento delle funzioni associate (principalmente per gestione del canile comprensoriale avendo per le altre modificato all' uopo le

convezioni) e l' erogazione di contributi a rendicontazione.

Non a caso il legislatore nazionale , conscia dei problemi di liquidità degli enti, ha concesso anche per l' anno 2016 una deroga speciale per ampliare il fido concesso dal Tesoriere. La deroga che nasce in concomitanza con la riforma federalista è stata normata anche per il 2017 nella Legge di Bilancio.

Passando all' analisi finanziaria si rileva che:

- è stato rispettato il saldo di finanza pubblica – pareggio di bilancio – di cui alla Legge di stabilità 2016
- sono state rispettate le limitazioni normative inerenti le spese di personale
- sono state rispettate le limitazioni normative inerenti l' indebitamento
- sulla base dei parametri di cui al Decreto Ministeriale del 18.02.2013 , il Comune non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, risultando tutti rispettati i parametri della tabella
- l' ente , pur ricorrendo alle anticipazioni di tesoreria in corso d' anno, è riuscito a non utilizzare la deroga ed a chiudere in attivo,

ma soprattutto si rileva un risultato di amministrazione in miglioramento rispetto al disavanzo tecnico generatosi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015 e già ripianato dall' amministrazione con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 15.06.2016 e non registrandosi pertanto alcun disavanzo sostanziale aggiuntivo

Il Risultato di amministrazione al 31.12.2016 è pari ad €. 2.983.588,53 a cui vanno detratti i seguenti fondi:

- accantonati - €. 3.402.677,07
- vincolati - €. 500.985,61
- destinati agli investimenti - €. 152.293,77

riquantificando il risultato - €. 1.072.367,92

questa la specifica sui fondi:

Parte accantonata :

- €. 2.840.484,28 Fondo Crediti di dubbia esigibilità
- €. 6.896,48 Fondo Perdite Società Partecipate
- €. 3.342,16 Fondo Indennità fine mandato
- €. 57.352,58 Fondo rinnovo contrattuale
- €. 14.122,00 Fondo accantonamento 10% alienazioni
- €. 42.133,63 Fondo Rischi per far fronte alla passività potenziale Lottizzazione Santa Rosa per possibile restituzione polizza fideiussoria escussa per realizzazione opere di urbanizzazione. In corso giudizio al Tribunale Civile di Grosseto per opposizione al decreto ingiuntivo 683/2007
- €. 298.587,99 Fondo Rischi per far fronte alla passività potenziale da contenzioso Sentenza n. 1651/2009 del Tar Toscana per un eventuale soccombenza nel giudizio in Consiglio di Stato. Il contenzioso in parola è relativo alla pratica edilizia n. 2366/V2 della lottizzazione Santa Rosa con particolare riferimento alla concessione n. 1808 del 2.2.2001 ed inerente al calcolo degli oneri di urbanizzazione
- €. 139.757,95 fondi rischi passività potenziale da contenzioso - Ricorso per Cassazione

presentato dalla soc. SIT sulla sentenza del Consiglio di Stato del 16 aprile 2016 per l'ottenimento di rivalutazioni ed interessi

Parte vincolata :

- €. 453.221,42 Fondi Vincolati al reimpiego per Funzioni Delegate dalla Regione vincoli derivanti da legge)
- €. 3.533,73 Fondo Innovazione (vincolo derivante da legge)
- €. 10.000,00 fondi a specifica destinazione per eventi alluvionali a privati non riconosciuti da Regione (vincoli da trasferimenti)
- €. 20.000,00 trasferite da Regione Toscana per accordo programma investimenti PISR 2007-2010 attuazione 2007-2008 ancora in attesa di definizione la destinazione delle somme (vincoli da trasferimenti)
- €. 14.230,46 economie su intervento in conto capitale ormai concluso – Progetto Bici in Golfo (vincolo da trasferimenti)

Parte destinata agli investimenti : €. 152.293,77

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità è stato quantificato al 31.12.2016 in complessivi euro 2.840.484,28. L'ente ha utilizzato la metodologia derogatoria prevista per il periodo 2015-2018 attuando contemporaneamente dei correttivi che consentano di tendere al dato di regime, in coerenza con il principio della prudenza.

Al Fondo accantonato al 31.12.2015 , pari ad €. 2.191.714,94 è stato aggiunto l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016, ma senza sottrazione degli utilizzi che avrebbero potuto essere effettuati per la cancellazione dei crediti ritenuti insussistenti.

In particolare sono state accantonate:

- per le entrate tributarie rilevanti (TARSU-TARES-TARI , TOSAP permanente, ICI-IMU recupero evasione) €. 1.583.452,08
- per le entrate extra tributarie rilevanti (compartecipazione ai servizi socio-educativi , mensa e trasporto scolastico, nido per l'infanzia) €. 24.850,73
- per le entrate extra tributarie rilevanti (proventi contravvenzionali al Codice della Strada - sanzioni) €. 495.705,12
- per i trasferimenti in conto capitale (proventi per permessi a costruire) €. 736.476,35

ANALISI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2016

In ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata gli accertamenti di entrata e di spesa 2016 comprendono , oltre agli impegni di “competenza pura” anche entrate e spese “reimputate” provenienti dagli esercizi passati. **Parimenti non tutte le spese finanziate con entrate 2016 sono esigibili nel medesimo anno e pertanto oggetto di reimputazione a esercizi successivi, confluendo nel FPV di spesa.**

Per il Bilancio di parte corrente

sono stati accertati in entrata € 7.691.591,76 a cui devono essere aggiunte le seguenti risorse straordinarie per € 264.937,23 :

- Avanzo applicato a parte corrente € 9.796,68
- FPV di entrata € 215.407,56
- Permessi a costruire a parte corrente € 39.732,99

Il Revisore dei Conti valuta positivamente la ridotta utilizzazione a consuntivo dei contributi per permessi a costruire per finanziare il Titolo I, pienamente legittimata anche nel 2016 dalla normativa derogatoria che ne consentiva addirittura l'impiego fino al 100% per manutenzioni ordinarie del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Complessivamente il finanziamento di parte corrente ammonta ad € 7.956.528,99 rispetto ad una previsione definitiva di € 8.184.088,68 con una percentuale di realizzazione del 97,22%.

Sono stati impegnati per le spese correnti € 6.468.594,35 e per la restituzione della quota capitale dei mutui € 412.034,27 , per complessivi € 6.880.628,62 a cui devono essere aggiunti impieghi straordinari per € 219.401,52 per il FPV spesa .

Complessivamente gli impieghi di parte corrente ammontano ad € 7.100.030,14 rispetto ad una previsione definitiva di € 8.184.088,68 con una percentuale di realizzazione del 86,75%.

La differenza tra accertamenti ed impegni , pari ad € 856.498,85 , deriva principalmente dai Fondi accantonati a previsione 2016 che per loro stessa natura se non necessari non vengono impegnati e confluiscono nella parte accantonata del risultato di amministrazione. A previsione definitiva nella missione Fondi e accantonamenti sono stati stanziati circa 700.000 euro.

Per le funzioni delegate le spese correnti impegnate e il FPV spesa sono pari ad € 1.398.999,08 rispetto ad una previsione definitiva di € 1.491.853,68 . Sono altresì comprese le quote gestite per conto di altri Comuni in qualità di capofila (Servizi Scolastici – Edilizia scolastica - Protezione Civile , per i quali nel corso del 2015 abbiamo provveduto alle modifiche convenzionali sulla gestione finanziaria , il Canile comprensoriale) correlate ad accertamenti di entrata 202.081,58
La spesa corrente pura della sola gestione comunale è pari pertanto ad € 5.498.949,48 compreso il FPV spesa per € 120.869,72

Per il Bilancio investimenti risultano impegni per 1.570.790,52 - dei quali € 95.889,39 per le funzioni delegate , che salgono ad € 2.632.724,42 con il FPV spesa (€ 95.889,39 per Funzioni delegate)

ENTRATE CORRENTI

Fanno parte di questa categoria le entrate tributarie, i trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti e le entrate extratributarie. Risultano complessivamente accertate entrate correnti per € 7.691.591,76 rispetto ad uno stanziamento definitivo di € 7.865.219,48 con una percentuale di realizzazione del 97,79% .

Entrate di natura tributaria e perequativa

A fronte di uno stanziamento definitivo di € 4.699.758,05 risultano accertate entrate per € 4.679.923,59 con una percentuale di realizzazione del 99,58% . Rappresentano il **60,84%** delle entrate correnti , percentuale che misura il grado autonomia tributaria in linea con i dati consuntivi

2015.

L'incidenza delle entrate tributarie sulle entrate "proprie" si assesta al **80,50%** con un maggior peso rispetto alle entrate extra-tributarie la cui incidenza si assesta al **19,50%** in incremento rispetto al 2015.

Fra le poste *più rilevanti* del Titolo I si rilevano i seguenti accertamenti:

- IMU €. 2.331.859,22 (al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà a differenza di quanto registrato per il solo 2013) comprensiva del recupero evasione tributaria per €. 675.777,03.
- ADDIZIONALE COMUNALE ALL' IRPEF per €. 208.702,00 (valore minimo previsto dal ministero).
- IMPOSTA DI SOGGIORNO per €. 162.005,05 – a fronte di reimpieghi per le sole attività culturali e turistiche per 219.269,82. Concorrono a compensare parte dello squilibrio entrate specificatamente destinate alla cultura ed al turismo per circa 27.000,00.
- TARI per €. 1.371.960,35 con una percentuale di copertura dei costi del 92%
- Fondo di solidarietà Comunale €. 520.986,26 in lieve incremento rispetto al 2015 ed in forte contrazione rispetto ai valori degli anni precedenti (nel 2014 il dato è stato pari 726.000,00)

Entrate da trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti costituiscono le entrate derivate in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

Risultano complessivamente accertate entrate per €. 1.878.092,57 contro uno stanziamento definitivo di €. 1.929.206,16 ovvero una percentuale di realizzazione del 97,35%. Le entrate derivate rappresentano il **24,42%** delle entrate correnti, in riduzione rispetto al 2015 (anno in cui sono state modificate in corso di esercizio le convenzioni sulle gestioni associate con il Comune di Gavorrano).

In particolare si registrano:

Trasferimenti correnti dallo Stato per minori gettiti IMU €. 59.497,77

L'entrata più rilevante è rappresentata dai proventi per lo svolgimento delle **Funzioni delegate** pari ad €. 1.396.649,98 ovvero il 74,37% delle entrate derivate ed il 18,16% delle entrate correnti . Per l'entrata da parcheggio in Cala Violina si sono registrati incassi per €. 211.306.

Correlati agli impegni in competenza si registrano in entrata un totale di accertamenti per i rimborsi delle spese che l'ente sostiene in qualità di capofila, per complessivi €. 202.081,58 ovvero:

- Per i servizi scolastici da Gavorrano €. 1.420,86
- Per l'edilizia scolastica da Gavorrano - VAS €. 839,53
- Per i rimborsi spese di personale da Gavorrano €. 4.665,10
- Per la gestione del Canile comprensoriale da Gavorrano e Follonica (a cui si sono aggiunti a fine esercizio i Comuni di Massa Marittima, Montieri e Monterotondo) €. 195.156,09 . Al 31.12.2016 risultano incassi in conto competenza principalmente dal Comune di Follonica per e. 81.683,35.

Entrate extratributarie

Costituiscono, insieme alle entrate tributarie, le *entrate proprie* e l'ammontare complessivo accertato è pari ad €. 1.133.575,60 rispetto ad uno stanziamento definitivo di €. 1.236.255,27 con una percentuale di realizzazione del 91,69% . Le entrate accertate rappresentano il **14,74%** delle entrate correnti ed il **19,50%** delle entrate proprie.

Si rilevano solo alcune delle poste accertate:

- Proventi contravvenzionale per oltre 385.734,37. La parte vincolata dell'accertamento (50%) risulta destinata negli interventi di spesa per le finalità di cui all'art. 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'art. 53, comma 20 della legge 388/2000. A fronte della metà degli incassi per €. 55.680,78 sono state destinate spese per €. 103.313,51. Gli importi accertati dall' anno 2015 risultano più elevato rispetto agli anni precedenti in virtù dell' applicazione del nuovo principio contabile che prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, sono accertate per l'intero importo del credito con contestuale accantonamento di un fondo crediti dubbia esigibilità che vincola una quota dell' avanzo di amministrazione.
- Proventi da parcheggi a pagamento lungo la costa per €. 96.403,13 (ovvero il 65,71% degli incassi di 146.705,41)
- Proventi da Acquedotto del Fiora per oltre €. 77.000

Per le compartecipazioni delle famiglie ai servizi educativi e dell'infanzia, si registra un totale di accertamenti pari €. 122.218,11

- per il trasporto scolastico sono stata accertate oltre 28.170,34 euro che garantiscono una copertura del costo del servizio del 16,37%

- per le mense scolastiche circa 57.701,27 con copertura del 58,15%

- per il nido d'infanzia circa 26.173,86, oltre entrate specificatamente destinate per €. 10.172,64, con una percentuale di copertura del 29,82% che sale al 59,63% con l'abbattimento dei costi al 50%, come da disposizioni normative.

A fronte del totale dei costi dei servizi socio-educativi - €. 393.233,07 – si registrano pertanto entrate da compartecipazione più quelle specificatamente destinate per complessivi €. 122.218,11. Il gap di differenza, ovvero 271.014,96, comunque in riduzione rispetto ai dati consuntivi 2015, viene pertanto garantito con il ricorso alla fiscalità generale.

Il totale delle entrate extra-tributarie e tributarie rapportate al volume complessivo delle entrate correnti misura il grado di autonomia finanziaria pari al 75,58%.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE/SPESE IN CONTO CAPITALE

Risultano complessivamente accertate entrate per €. 630.430,08 delle quali 39.732,99 destinate a parte corrente . Con l' aggiunta dell' avanzo di amministrazione e delle FPV di entrata l' ammontare complessivo delle risorse è pari ad €. 2.884.276,96

Sul versante della spesa si registrano impegni per €. 1.570.790,52 oltre alle FPV di spesa per €. 1.061.933,90 per complessivi impieghi per €. 2.632.724,42.

I nuovi e principali investimenti finanziati nel 2016 :

- Nuovo plesso scolastico 1^ stralcio - 2^ lotto 400.000,00
- Nuovo plesso scolastico - 2^ stralcio – Progettazione Esecutiva 49.819,60
- Manutenzione straordinaria plessi scolastici 12.562,00
- Progetto esecutivo bonifica falda 30.000,00
- Manutenzione area ex bacini fanghi e casse sterili 25.000,00

- Manutenzioni straordinarie viabilità 70.368,00
- Funzioni delegate - Fattorie didattica Ponte alle Catene 43.895

Per complessivi €. 631.644,60

Nel triennio 2016-2017 non si è previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Come è noto il costo dell'indebitamento rappresenta insieme a quello per il personale il fattore di maggiore rigidità per il bilancio. L'assunzione di nuovi mutui peraltro determinerebbe notevoli difficoltà nel rispetto degli obiettivi del nuovo pareggio di bilancio. Entrambi questi aggregati sono oggetto di particolari attenzioni restrittive da parte del legislatore nazionale.

Analizziamo alcuni indicatori finanziari che misurano proprio il grado di rigidità di questi due aggregati .

L'incidenza dell'indebitamento complessivo (ovvero il residuo debito al 31.12.2016) sulle entrate correnti , in forte incremento nel 2011 per l'assunzione di due nuovi mutui , si assesta al 47,19 % , in continua riduzione rispetto al 2011 (91,76%).

- l'indebitamento pro-capite è pari ad €. 944,74 in continua riduzione rispetto al 2011 (pari ad €. 1.525,43).

L'ammontare delle spese per il rimborso dei prestiti rapportato al volume delle entrate correnti definito grado di rigidità per indebitamento è pari al 8,06%, in continua riduzione rispetto al 2011 (pari al 10,25%).

Deve altresì essere rispettato il limite imposto dall'art. 204 del Tuel , ovvero l'importo degli interessi per mutui non deve superare nel 2016 il limite del 10% delle entrate correnti accertate nel 2014 . La percentuale è pari a consuntivo 2016 al 2,73%.

Per quanto attiene le spese di personale, oggetto di una particolare attenzione restrittiva del legislatore nazionale si registra il rispetto di ogni tetto imposto come rilevabile anche dalla relazione del revisore dei conti.

In merito al costo complessivo del personale dell'ente , pari ad €.2.062.006,35, **si registra un onere pari al 31,88% della spesa corrente, comprendendo anche il personale finanziato con specifici trasferimenti su progetti di gestione di funzioni delegate dalla Regione ed altre componenti**, come ormai chiarito dalla delibera n. 27/2011 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti. La percentuale è contenuta nei limiti previsti dall' art. 1 comma 557 lett. a) ritenuta cogente dalla Sezione autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 27/2015. Nel corso del 2016 tale disposizione è stata abrogata con D.L.24.6.2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160.

La spesa lorda di personale, con esclusione del personale impiegato nelle funzioni delegate, ammonta ad €. 1.479.106,05 ovvero al 28,62% della spesa corrente corrispondente; la spesa lorda di personale impiegato nelle funzioni delegate ammonta ad €. 582.900,30, pari al 44,82% della corrispondente spesa corrente (sia la spesa che la percentuale non è riferibile né al tetto di spesa di personale né al parametro di deficitarietà, trattandosi di spesa finanziata dalla Regione).

Nel corso dell' anno 2014 sono intervenute modifiche normative sulle varie limitazioni imposte sull'aggregato spesa di personale, ad opera del DL 90-2014 convertito in Legge 114-2014.

Sulla base delle nuove disposizioni, ai sensi delle modifiche apportate all' art. 1 comma 557 e successivi della legge 296/2006, la spesa di personale netta , pari ad €. 1.319.371,49 è inferiore rispetto alla media del triennio 2011-2013 quantificata in €. 1.365.475,02

Si rileva il rispetto del limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, per esigenze assunzionali temporanee.

Relativamente al parametro di deficitarietà strutturale in base al quale la spesa di personale complessiva dell'ente al netto dei contributi regionali e di altri enti pubblici non deve superare il 40% delle entrate correnti anche esse nette , si rileva che la percentuale della spesa per il personale comunale si assesta al 20,62% delle stesse.

Per concludere la disamina dei principali aggregati di bilancio, **l'ammontare complessivo della spesa** risulta pari a €. **15.471.565,52** , comprensivo sia nella parte entrata che nella parte spesa dei servizi per conto di terzi per €. 1.070.414,54 e delle anticipazioni finanziarie €. 5.958.156,59 , così detti movimenti di Fondi, che non sono poste oggetto di autorizzazione Consiliare.”

Il consigliere Travison chiede anzitutto se è stata chiesta una proroga per l'approvazione del rendiconto, dal momento che il termine era previsto per lo scorso 30 aprile. Travison passa in rassegna alcune delle spese che emergono nell'analisi del rendiconto come quelle per i rifiuti, per il personale, per gli interessi sui mutui, per gli incarichi esterni e per l'energia elettrica. A suo avviso se il bilancio dell'ente continua ad essere ingessato da queste voci di spesa sarà difficile poter fare qualcosa che non sia aumentare le entrate attraverso i tributi o l'addizionale Irpef. Travison sottolinea inoltre la mancata installazione dei parcometri ad un anno di distanza dall'affidamento del servizio, la mancata riscossione dei residui attivi che ammontano ad oltre sei milioni di euro di cui due da permessi di costruire e la pronuncia della Corte dei conti sul disavanzo tecnico del bilancio 2014 che non ritiene tuttora rimossa l'irregolarità rilevata. Tutta questa situazione ha portato ad un aumento del 30% sulla tassa dei rifiuti a carico dei cittadini, mentre a Sei Toscana vengono pagati 39 mila euro l'anno per la consegna dei sacchetti.

L'Assessore Mencuccini fa anzitutto presente che la pronuncia della Corte dei Conti ha riguardato tutti i Comuni che hanno fatto questo tipo di operazione sul disavanzo tecnico. Riguardo ai residui attivi si tratta per lo più di somme basse che sono difficili da recuperare anche per Equitalia, mentre per quelle derivanti dai permessi di costruire sono stati dati incarichi a due legali per il recupero del credito. Mencuccini sottolinea comunque la bassa compartecipazione a carico delle famiglie sui servizi a domanda individuale. Sulle utenze sono state fatte delle verifiche per contenere i costi e per l'energia elettrica l'ente ha recentemente aderito ad un consorzio su indicazione della Regione Toscana. Riguardo ai mutui Mencuccini evidenzia che sono stati assunti dalle precedenti amministrazioni come ad esempio per la scuola e che alcuni di essi sono vicini alla scadenza.

L'Assessore all'ambiente Niccolini interviene per precisare che sulla consegna dei sacchetti per i rifiuti è stata fatta un'indagine di mercato ed è stato chiesto al gestore di poterla effettuare in proprio.

L'Assessore Mencuccini prosegue l'intervento facendo notare il netto calo dei trasferimenti ministeriali e degli introiti derivanti dai permessi di costruire rispetto al passato, quando il Comune aveva più entrate e poteva ad esempio permettersi di non applicare l'addizionale Irpef, i cui introiti non coprono neppure le spese per il trasporto scolastico. Nonostante questo non ci sono stati tagli ai servizi, basandosi interamente su entrate proprie anziché su permessi a costruire e trasferimenti ministeriali.

Il consigliere Pastorelli premette di voler intervenire sugli aspetti politici del bilancio, facendo anzitutto notare come gran parte del bilancio serva a finanziare la scuola e il trasporto scolastico. Pastorelli aggiunge che la tassa colpisce tutti i cittadini molto più di quanto non faccia l'addizionale Irpef. Egli chiede infine quanto margine di spesa resti al Comune al netto delle spese per Sei

Toscana.

L'Assessore Mencuccini, come coalizione di sinistra, ritiene positivo che le risorse vengano destinate alla scuola e al sociale. Mencuccini ribadisce l'autonomia raggiunta dal bilancio rispetto ai proventi da permessi di costruire per la parte corrente.

L'assessore Niccolini, rispondendo a Pastorelli, ricorda che tutte le spese derivanti dai rifiuti devono essere finanziati con le tariffe. Al proposito l'Amministrazione, attraverso una società specializzata sta avviando un progetto per far emergere le evasioni attraverso i dati catastali.

Il consigliere Travison chiede una risposta sulla deroga per l'approvazione del rendiconto e sui parcometri.

Il vice Sindaco Stefanelli interviene in merito ad alcune delle spese citate da Travison nel precedente intervento. Stefanelli evidenzia che per l'energia elettrica è stata fatta una convenzione con la Regione, riferendo di aver anche parlato con alcune ditte per passare a led ma che ancora il cambio non risulta conveniente. Per le spese sugli incarichi Stefanelli fa notare, relativamente al settore dei lavori pubblici, che nell'ente non ci sono alcune figure professionali come ad esempio i tecnici impiantisti, per cui si rende necessario individuare soggetti esterni così come è avvenuto per la scuola.

Il consigliere Travison chiede se il finanziamento regionale per la palestra sarà a fondo perduto o se sarà solo quota parte.

Il vice Sindaco Stefanelli risponde che se il finanziamento verrà accordato sarà per intero, sottolineando che per chiederlo era necessario presentare un progetto esecutivo.

Il Sindaco riprende la parola per rispondere alle domande di Travison. Sul rendiconto Stella riferisce di aver comunicato alla Prefettura l'approvazione da parte della Giunta dello schema di consuntivo e la convocazione del Consiglio comunale con il relativo argomento inserito all'ordine del giorno. Nessuna diffida o prescrizione è stata arrivata da parte della Prefettura. Sui parcometri c'è stato un problema di sanatoria sui manufatti, per cui è stata chiesta l'autorizzazione alla Soprintendenza. Appena arriverà quest'ultima la ditta affidataria potrà procedere all'installazione dei parcometri.

Il consigliere Travison riferisce di aver fatto un giro dei parcheggi lungo costa, dove sono tuttora presenti gli addetti senza nessun parcometro automatico. Anche al Porto, dove c'è una sbarra in entrata e in uscita, è comunque necessario pagare a un addetto per poter uscire, senza quindi automatismi.

Il capogruppo Faenzi ribadisce che la gara fatta l'anno scorso prevedeva che i parcometri fossero già installati e che la necessaria autorizzazione della Soprintendenza non può essere certo considerata un imprevisto. Faenzi fa presente che senza l'obbligo di installazione dei parcometri altre ditte, in particolare quelle locali, avrebbero potuto partecipare alla gara.

Il vice Sindaco Stefanelli fa presente che è stata bandita una gara pubblica ed un soggetto ha vinto legittimamente, per cui non c'è possibilità di agire diversamente. Ad ogni modo gli uffici competenti sono a disposizione dei consiglieri per i chiarimenti tecnici eventualmente necessari.

Il consigliere Magagnini chiede chiarimenti sugli sconti applicati sulle tariffe per la vendita di materie prime da avviare al recupero.

L'Assessore Niccolini risponde che il PEF è comprensivo degli sconti.

Il capogruppo Faenzi fa notare che si dovrebbe sapere quanto viene scontato il PEF.

L'Assessore Niccolini risponde che per la raccolta differenziata conta l'area omogenea, per cui il lavoro di un Comune virtuoso può essere vanificato da quello di altri enti che hanno basse percentuali di differenziazione.

Il capogruppo Faenzi interviene per la dichiarazione di voto, sottolineando come le dichiarazioni dell'Assessore al bilancio denotino una mancanza di una strategia e di programmazione nell'Amministrazione, con le quali l'ente potrebbe offrire alle famiglie di uscire dalla povertà senza che ci sia bisogno della spesa per il sociale. Gli oneri di urbanizzazione sono in calo perchè nessuno vuole più venire ad abitare a Scarlino e nessun imprenditore vuole più investire su questo territorio. Per queste ragioni il suo gruppo voterà in maniera contraria.

Il capogruppo di "Sinistra italiana" Rustici, prima di fare la dichiarazione di voto, chiede che venga messo a disposizione più di un microfono per i consiglieri. Rustici ritiene che il bilancio sia sano, per cui il suo gruppo voterà a favore, ma manchi il coraggio in alcune scelte e nel cercare altre strade per finanziarsi come la compartecipazione con i fondi europei. Sulla Tari Rustici ritiene necessario un chiarimento sul conferimento di materie prime e seconde.

Il Sindaco Stella conclude la discussione sottolineando gli importanti investimenti e i contributi sul sociale che emergono dal bilancio consuntivo, la stagione culturale della prossima estate interamente a carico dell'Amministrazione comunale e i riconoscimenti ricevuti nell'ambito della politica ambientale dall'ente. Inoltre ci sarà prossimamente l'avvio del parco acquatico e del parco avventura a Portiglioni, che potranno contribuire allo sviluppo del territorio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

RICHIAMATO il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

DATO ATTO che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011;

RILEVATO che il rendiconto relativo all'esercizio 2016 deve essere redatto in base agli schemi ed ai principi di cui al D. Lgs. 118/2011 , come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;

RICHIAMATO l'art. 227 comma 1 del D.lgs. 267/2000 (Tuel) : *"La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale"*;

RICHIAMATI:

- l' art. 227, comma 3 del Tuel : *"Nelle more dell' adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5mila abitanti che si avvalgono della facoltà prevista dall' art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato"*.

- l' art. 11, comma 13, del D.Lgs. 118/2011 prevede che *" Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall' art. 2, commi 1 e 2 , è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale"*.

ATTESO CHE con delibere di Consiglio Comunale n. 28 del 13.8.2015 e n. 38 del 30.11.2015, l' ente si è avvalso della facoltà di rinvio della contabilità economico-patrimoniale;

CONSIDERATO CHE :

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 30.04.2015 è stato approvato il “ Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell’ art. 3 comma 7 del D.LS. 118-2011

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 15.06.2015 è stato approvato il ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all’articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, dell’importo di € 1.408.373,47 in 30 quote costanti annuali di € 46.945,79 da imputare nei singoli esercizi finanziari a partire dal bilancio di previsione dell’anno 2015 fino all’anno 2044. Nel bilancio di previsione 2015-2017 sono state stanziati in ciascuna annualità le somme relative alla prime tre rate del ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione, finanziandole mediante cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, come consentito dal Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015 per pari importo;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 30.11.2015 è stata approvata la variazione di assestamento generale di bilancio provvedendo, al fine di adeguarsi operativamente agli schemi Ministeriali del nuovo Certificato al Bilancio di Previsione armonizzato - che non consentivano l’inserimento dell’avanzo di amministrazione al 2016-2017 per la copertura delle due rate del disavanzo , pur se tecnicamente previsto dal Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015 - , ad applicare le prime tre rate del disavanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2015 mantenendo le decisioni assunte dal Consiglio Comunale con delibera n. 15 del 15.6.2015 e finanziate con avanzo di amministrazione, avendo cancellato il vincolo di generica destinazione agli investimenti. Nel bilancio di previsione 2016-2017 non sono state pertanto previste le singole rate del ripiano;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 31.05.2016 è stato approvato il Rendiconto di gestione 2015 con un risultato di amministrazione di - €. 1.119.608,61 dando atto del miglioramento rispetto al disavanzo tecnico generatosi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015 e già ripianato dall’ amministrazione come sopra precisato;

RICHIAMATE le deliberazioni consiliari :

- n. 16 del 29.04.2016 “Approvazione bilancio di previsione 2016-2017-2018”
- n. 24 del 27.07.2016 “Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione”
- n. 25 del 27.07.2016 “Salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell' art. 193 del D.Lgs.267-2000”
- n. 31 del 18.10.2016 “Variazione al bilancio di previsione 2016”
- n. 35 del 29.11.2016 “Variazione al bilancio di previsione”

VISTE le deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n. 17 del 29.04.2016
- n. 37 del 29.11.2016

con le quali si è provveduto, ai sensi dell’art. 194 del D.lgs. 267/2000, al riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ed al loro contestuale finanziamento e che , ai sensi dell’art. 193 costituiscono allegati al Rendiconto di gestione dell’esercizio relativo;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione della G.M. n. 45 del 11.04.2017 “ Approvazione conto di Gestione 2016 Tesoriere Comunale”
- Deliberazione della G.M. n. 46 del 11.04.2017 “Approvazione conto di gestione 2016 reso dall’ agente contabile A.M. Parking srl addetto alla riscossione dei proventi dei parcheggi a pagamento

lungo la costa”

- Deliberazione della G.M. n. 47 del 11.04.2017 “Approvazione conti di gestione 2016 resi dagli agenti contabili addetti alla riscossione dei proventi del parcheggio a pagamento con custodia nell’area di Val Martina”
- Deliberazione della G.M. n. 48 del 11.04.2017 “Approvazione conti di gestione 2016 resi dalle strutture ricettive in qualità di agenti contabili addetti alla riscossione dell’ imposta di soggiorno”
- Deliberazione della G.M. n. 49 del 11.04.2017 “Approvazione conti di gestione 2016 agenti contabili concessionari servizio riscossione – Equitalia Spa”
- Deliberazione della G.M. n. 50 del 11.04.2017 “Approvazione conto di gestione della riscossione 2016 e conto di gestione economale 2016 resi dall’agente contabile Burali Sergio”
- Deliberazione della G.M. n. 51 del 11.04.2017 “Approvazione conto di gestione della riscossione 2016 reso dall’agente contabile Bianchi Michele”;

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 11.04.2017 , si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportano la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI gli articoli 151 c. 5 e c. 6, 227 c. 1 e comma 5 e 231 del Tuel, l' art. 11 c. 1 e c. 4 del D.Lgs. 118-2011, che disciplinano gli schemi e gli allegati di legge al Rendiconto ivi compresi i nuovi indicatori di rendiconto di cui al D.M. 22.12.2015 e considerato il rinvio della contabilità economico – patrimoniale;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 02.05.2017 “ Approvazione dello schema di Rendiconto della Gestione 2016”;

VISTO lo schema di Rendiconto 2016 redatto come da Allegato 10, nonché :

- l' elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza , allegati - con gli altri prospetti – quali parte integrante e sostanziale della delibera di Giunta Comunale n. 52 del 11.04.2017
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
- il piano degli indicatori di cui al D.M. 22.12.2015
- l’elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell’elenco
- la Relazione di cui all' art. 151 c . 6 " Relazione sulla Gestione 2016” e la “Nota Integrativa al Rendiconto 2016” di cui all' art. 231 del Tuel
- l’ elenco delle spese di rappresentanza sostenute nel 2016
- i prospetti finali del SIOPE (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) relativi all’esercizio 2014, ai sensi dell’art. 77-quater, comma 11, del D.L. 112/2008 e del Decreto 23.12.2009 del Ministero dell’Economia e delle Finanze

- il prospetto di cui all' art. 41, comma 1 del D.L. 66/2014 attestante i tempi dei pagamenti delle transazioni commerciali e che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti risulta pari a 36 giorni;

RILEVATO, per quanto attiene la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, che l' art. 77 del D.lgs. 118-2011 ha abrogato dal 1.1.2015 le disposizioni dell' art. 6 c. 4 del D.L. 06.07.2012 n. 95; ai sensi dell' [art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011](#) l' ente non possiede partecipazioni in società che rilevano ai fini dell' adempimento (art. 11 quinquies D.Lgs. n. 118/2011);

PRESO ATTO che :

- è stato rispettato il saldo di finanza pubblica – pareggio di bilancio – di cui alla Legge di stabilità 2016
- sono state rispettate le limitazioni normative inerenti le spese di personale
- sono state rispettate le limitazioni normative inerenti l' indebitamento

VISTA la Relazione del Revisore dei Conti , verbale n. 15 del 29.04.2017, che esprime parere favorevole per l' approvazione del Rendiconto di Gestione 2016;

RITENUTO dover rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. DI APPROVARE il rendiconto di gestione per l' anno 2016 che si compone del solo Conto del Bilancio – stante il rinvio già disposto dal Consiglio Comunale della contabilità economico-patrimoniale - nonché ogni altro documento che ne costituisce allegato sulla base della normativa in premessa richiamata così come di seguito elencati :

- conto del bilancio – gestione delle entrate
- conto del bilancio – gestione delle spese
- conto del bilancio - riepilogo generale entrate (per titoli)
- conto bilancio - riepilogo generale spese (per titoli)
- conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni
- quadro generale riassuntivo
- verifica equilibri
- allegato a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
- allegato b) composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2016 di riferimento del bilancio
- allegato c) composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
- allegato d) entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie
- allegato e) riepilogo spese per titoli e macroaggregati corredato dei prospetti per missioni, programmi e macroaggregati
- allegato f) accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti
- allegato g) impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti

- allegato j) conto del bilancio – Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali
- allegato k) conto del bilancio - spese per funzioni delegate dalle regioni
 - l' elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
 - il piano degli indicatori di cui al D.M. 22.12.2015
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco
 - la " Relazione sulla Gestione 2016”
 - la “Nota Integrativa al Rendiconto 2016”
 - l' elenco delle spese di rappresentanza sostenute nel 2016
 - i prospetti finali del SIOPE
 - il prospetto attestante i tempi dei pagamenti delle transazioni commerciali e che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti risulta pari a 36 giorni;
 - la Relazione del Revisore dei Conti

che allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. DI DARE ATTO che le risultanze finali , come da prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, sono le seguenti :

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2016			€. 488.034,96
Riscossioni	€. 2.572.857,50	€. 12.818.888,65	+€. 15.391.746,15
Pagamenti	€. 2.118.318,31	€. 13.543.122,93	-€. 15.661.441,24
Fondo di Cassa al 31.12.2016			€. 218.339,87

Residui Attivi	€. 4.276.195,87	€. 2.522.903,97	+€. 6.799.099,84
Residui Passivi	€. 824.073,17	€. 1.928.442,59	-€. 2.752.515,76
Fondo Pluriennale Vincolato spese correnti			-€. 219.401,52
Fondo Pluriennale Vincolato spese in conto capitale			-€. 1.061.933,90
Risultato Amministrazione al 31.12.2016			+€. 2.983.588,53
Fondi accantonati			- €. 3.402.677,07
Fondi vincolati			-€. 500.985,61
Fondi destinati agli investimenti			-€. 152.293,77
Totale parte disponibile - disavanzo (-) al 31.12.2016			-€. 1.072.367,92

rilevando un miglioramento rispetto al disavanzo tecnico generatosi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015 e già ripianato dall' amministrazione con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 15.06.2016 e non registrandosi pertanto alcun disavanzo sostanziale aggiuntivo

3. DI PRENDERE ATTO delle seguenti ripartizioni dei fondi :

Parte accantonata :

- € 2.840.484,28 Fondo Crediti di dubbia esigibilità
- € 6.896,48 Fondo Perdite Società Partecipate
- € 3.342,16 Fondo Indennità fine mandato
- € 57.352,58 Fondo rinnovo contrattuale
- € 14.122,00 Fondo accantonamento 10% alienazioni
- € 42.133,63 Fondo Rischi per far fronte alla passività potenziale Lottizzazione Santa Rosa per possibile restituzione polizza fideiussoria escussa per realizzazione opere di urbanizzazione. In corso giudizio al Tribunale Civile di Grosseto per opposizione al decreto ingiuntivo 683/2007
- € 298.587,99 Fondo Rischi per far fronte alla passività potenziale da contenzioso Sentenza n. 1651/2009 del Tar Toscana per un eventuale soccombenza nel giudizio in Consiglio di Stato. Il contenzioso in parola è relativo alla pratica edilizia n. 2366/V2 della lottizzazione Santa Rosa con particolare riferimento alla concessione n. 1808 del 2.2.2001 ed inerente al calcolo degli oneri di urbanizzazione

- € 139.757,95 fondi rischi passività potenziale da contenzioso - Ricorso per Cassazione presentato dalla soc. SIT sulla sentenza del Consiglio di Stato del 16 aprile 2016 per l'ottenimento di rivalutazioni ed interessi

Parte vincolata :

- € 453.221,42 Fondi Vincolati al reimpiego per Funzioni Delegate dalla Regione vincoli derivanti da legge)
- € 3.533,73 Fondo Innovazione (vincolo derivante da legge)
- € 10.000,00 fondi a specifica destinazione per eventi alluvionali a privati non riconosciuti da Regione (vincoli da trasferimenti)
- € 20.000,00 trasferite da Regione Toscana per accordo programma investimenti PISR 2007-2010 attuazione 2007-2008 ancora in attesa di definizione la destinazione delle somme (vincoli da trasferimenti)
- € 14.230,46 economie su intervento in conto capitale ormai concluso – Progetto Bici in Golfo (vincolo da trasferimenti)

Parte destinata agli investimenti : € 152.293,77

4. DI DARE ATTO che :

- è stato rispettato il saldo di finanza pubblica – pareggio di bilancio – di cui alla Legge di stabilità 2016
- sono state rispettate le limitazioni normative inerenti le spese di personale
- sono state rispettate le limitazioni normative inerenti l' indebitamento
- sulla base dei parametri di cui al Decreto Ministeriale del 18.02.2013 , il Comune non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, risultando tutti rispettati i parametri della tabella
- alla data del 31.12.2016 non sussistono debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati
- sono stati approvati i conti di gestione 2016 degli agenti contabili giuste delibere di Giunta come in premessa richiamate;

5. DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134 comma 4 del D.Lgs.267/2000.

Presenti 13

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

VISTO che sulla proposta sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con voti favorevoli 9 e contrari 4 (Faenzi, Magagnini, Trivison e Pastorelli)

APPROVA la su indicata proposta

Con voti favorevoli 9 e contrari 4 (Faenzi, Magagnini, Trivison e Pastorelli)

DICHIARA la presente deliberazione immediatamente eseguibile



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 50 / 2017

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO GESTIONE 2016

Ufficio Proponente: ECONOMATO - CONTABILITA'

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA'
AMMINISTRATIVA**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

Favorevole

Data:17-05-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

LIZIO BRUNO CHIARA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Scarlino ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 50 / 2017

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO GESTIONE 2016

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

Favorevole

Data:17-05-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

LIZIO BRUNO CHIARA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Scarlino ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Letto, confermato e sottoscritto

Sindaco

STELLA MARCELLO

Segretario Comunale

PIREDDU ROBERTA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Scarlino ai sensi dell'art. 3-bis del CAD